Presentazione del libro di Paolo Mazzarello *L'inferno sulla vetta*

Venerdì 18 ottobre in Biblioteca Civica

Con la presentazione del libro di Paolo Mazzarello, *L'inferno sulla vetta*, inizia un'importante collaborazione tra la Biblioteca *Giovanni Canna,* l'Assessorato alla Cultura del Comune di Casale Monferrato e il *CAI – Club Alpino Italiano* sezione di Casale Monferrato, che si svilupperà nei prossimi mesi con altre importanti eventi (già in fase di impostazione).

L'inferno sulla vetta (Bompiani, 2019) di **Paolo Mazzarello** sarà presentato in **Biblioteca *Giovanni Canna*, via Corte d'Appello 12, venerdì 18 ottobre alle ore 17,30**. Con l'autore interverranno **Roberto Botta,** direttore della biblioteca, **Claudio Ferrando**, del CAI – Sezione di Casale Monferrato, e **Riccardo Lera**, pediatra e scrittore.

Questa prima iniziativa è di grande importanza per la vastità dei temi trattati: *L'inferno sulla vetta*, infatti, è la storia di due fratelli Raffaello (Jello) Zoja, ventisette anni, e Alfonso, di otto anni più giovane. Sono i figli dell'anatomista Giovanni Zoja, che ha aiutato Cesare Lombroso a sviluppare le sue indagini di antropologia criminale. Nell'ateneo di Pavia, dove il padre insegna, sono già avviati a promettenti carriere universitarie.

I due ragazzi, appassionati di montagna, il 24 settembre 1896 intraprendono la scalata al monte Gridone, nei pressi del lago Maggiore. Con loro c'è Filippo De Filippi, alpinista esperto e grande conoscitore delle montagne che circondano il lago. Tutto va bene fin verso mezzogiorno, quando si scatena un'improvvisa tormenta di neve che costringe i tre a rientrare. Ma i due fratelli non riusciranno a tornare a casa.

Muovendo da questa vicenda tragica, Mazzarello ripercorre la storia dell'università di Pavia (dove lui stesso insegna *Storia delle medicina*) che, grazie ai contributi di Spallanzani, Volta e Golgi, acquisisce prestigio internazionale, e ci restituisce un quadro dell'ambiente accademico pavese, attraversato nel corso dell'Ottocento da animate discussioni sulle grandi questioni del tempo (il darwinismo, l'anticlericalismo, il positivismo…) e da fermenti politici legati all'affermazione delle idee socialiste.

In questo contesto i due fratelli Zoja si muovono da protagonisti, finché il destino all'improvviso non rimescola quelle carte di cui la filosofia del tempo credeva di aver svelato tutti i trucchi e i misteri.

Il libro è dunque una storia di montagna, caratterizzata da pagine avventurose e drammatiche e da accurate e suggestive descrizioni paesaggistiche, ma è anche, contemporaneamente, una riflessione sulla cultura accademica e scientifica, di fine Ottocento, dello sviluppo della medicina e dei loro rapporti con la società italiana dell'epoca e con gli ideali di giustizia che si stanno sviluppando in tutta Europa.

L’ingresso, come sempre, è libero.

Paolo Mazzarello è uno storico della medicina, saggista e scrittore italiano. È professore ordinario di *Storia della medicina* all’Università di Pavia dove presiede il Sistema Museale di Ateneo. Inoltre è docente a contratto all’Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.

Tra le sue numerose pubblicazioni da segnalare *Il Nobel dimenticato. La vita e la scienza di Camillo Golgi*, Bollati Boringhieri Torino (2006) tradotto in diverse lingue.

Info: www.comune.casale-monferrato.al.it - 0142 444246 o 0142 444379

Casale Monferrato, 11/10/2019